

La testimonianza

**Josè, il parroco di frontiera
“Il Comune deve cambiare rotta”**

JOSÈ Galdeano è un prete di frontiera. Che un anno fa ha preso in mano le redini della parrocchia di *Maria Madre del Buon Consiglio* al Cep e domani sarà tra gli invitati della *Notte Grigio Topo* per denunciare i problemi che ogni giorno affrontano i suoi fedeli. «Gente povera, che tira a campare, ma che ha una grande dignità». Padre Josè è appena tornato dalla missione in Messico. «Per aiutare i più deboli, gli anziani e queste famiglie spesso formate da disoccupati che non riescono a pagare non solo le bollette, ma anche a procurarsi il cibo e le medicine per i loro bambini, il Comune deve proporre progetti concreti e alla svelta. Se, invece, il Cep per i politici è solo un deposito dove mettere tante persone e dimenticarsene, allora deve continuare sulla strada che sta percorrendo...». La parrocchia del Buon Consiglio incontra mille difficoltà, soprattutto di natura economica. «Vive con i contributi della gente, ma qui il denaro è così poco, che anche il nostro lavoro va avanti a rilento. Facciamo quasi l'impossibile per far crescere bene i giovani e dare una mano ai fedeli in difficoltà, ma il cuore diventa piccolo piccolo quando il salvadanaio è vuoto e non possiamo fare nulla. L'appello che mi sento di lanciare ai politici è questo: affrontiamo i problemi insieme, non spostiamoli da un'altra parte solo per dimenticarli».

(s. o.)

